PAOLO GORINI
1910 - 2010

Notiziario dell'Associazione Lodigiana di Cremazione "Paolo Gorini"
SOCREM Associazione di Promozione Sociale
26900 - Lodi - Via dell'Acquedotto, 1 - Tel. e Fax. 0371- 420303 - e-mail info@socremlodi.it
ANNO IX - N° 3, NOVEMBRE 2019
"Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - LO/LO"

# Relazione morale del Presidente

Domenica19 maggio 2019 si è svolta, presso la sala conferenze della Società generale operaia di mutuo soccorso di Lodi, l'Assemblea ordinaria dei Soci della SoCrem lodigiana "Paolo Gorini".
Questa la Relazione del Presidente.
«Buongiorno e grazie a tutti per la presenza.
Un ringraziamento particolare lo rivolgo all'Assessore Giusy Molinari che ci porta il saluto dell'Amministrazione comunale.
Cari soci, iniziamo come sempre rivolgendo un pensiero ai tanti amici che ci hanno lasciato e vicinanza ai loro familiari. In particolare vorrei ancora ricordare la figura dello scomparso Vice Presidente Amilcare Stefanini e della sua fraterna presenza in ogni momento della nostra attività.

E non può mancare il nostro affettuoso saluto a quei soci che l'età avanzata li costringe ormai alla lontananza. Questo nostro "*Notiziario*" è l'unico prezioso veicolo di comunanza e contatto con questi amici.
Iniziamo ora i lavori con i riferimenti statistici rilevati alla fine dello scorso anno: al 31 dicembre 2018 i soci erano 1.583, 101 i nuovi iscritti e 86 gli amici che ci hanno lasciato. I residenti deceduti sono risultati complessivamente 489 e di questi ben 295 pari al 60,33 %, pensate, hanno scelto la cremazione come atto finale. Dobbiamo esserne francamente orgogliosi anche se questa elevata percentuale porta con sé la necessità di rimodulare il ruolo della nostra Associazione.
Nel momento in cui osserviamo che tre cittadini su cinque scelgono la cremazione come destinazione finale una riflessione sulla natura del nostro impegno non può che essere necessaria.

*segue a pagina 2*

## Ancora sul versamento delle quote sociali per l'anno 2019

**Per evitare mancati riconoscimenti da parte del Comune circa l'autorizzazione alle cremazioni il termine ultimo per il versamento delle quote sociali è fissato alla fine dell'anno 2019. La quota annuale è, ovviamente, sempre di € 10,00 e andrà versata unitamente alle altre eventuali somme relative alle annualità arretrate.**

**L'INTERNO DI QUESTO NUMERO CONTIENE IL NUOVO STATUTO**

Questi risultati, visti dalla prospettiva della storica battaglia ideale cremazionista farebbero felici i nostri "padri fondatori" del movimento.

Capita, fortunatamente non troppo spesso, di leggere di scandali legati alla cattiva gestione di alcuni impianti di cremazione dove la cosa più odiosa è la mancanza di rispetto verso coloro che vi sono destinati. Ciò non deve essere tollerato. Questo deve stimolare riflessioni ed azioni tese ad eliminare fenomeni del genere. Al riguardo dobbiamo dare atto alla nostra Amministrazione di avere da tempo assunto la "*Carta dei servizi dell'impianto di cremazione*" documento che regola e definisce procedure molto vincolanti a garanzia di un processo di assoluta trasparenza nel rispetto del trattamento della salma. Ma, purtroppo, non tutti i "gestori di impianti" hanno adeguato i loro comportamenti. Troppa non curanza contraddistingue l'operatività di gestori "privati". La vigilanza sarà dunque un primo nuovo compito sul quale impegnarsi. E la stessa attenzione deve essere riservata anche al decoro dei cimiteri.

Detto questo però mi sento di chiedere alcune notizie su studi, atti e delibere programmatiche, discusse e, per quanto ne sappiamo, scomparse dall'agenda delle ultime Amministrazioni. Che fine avrà fatto quel dettagliato "*Piano cimiteriale*" previsto dal Regolamento Regionale del 2004 e dall'Amministrazione comunale deliberato, se non sbaglio, nel 2012? Era, se non ricordo male, un ottimo strumento di analisi e di programmazione di interventi. Mi chiedo anche che fine possa aver fatto il progetto commissionato dall'Amministrazione civica alla Ditta MDL dell'architetto De Lucchi che prevedeva a Riolo un "*Polo della Cremazione*" comprensivo di una "seconda linea", di un *Giardino del Ricordo*

e di una *Sala del Commiato?* Era il futuro… o, almeno, così sembrava. E, ancora, sulla gestione dei cimiteri, dell'annosa diatriba pubblico/privato che aveva mosso con passioni inaspettate partiti politici, organizzazioni di cittadini e che aveva vissuto alti momenti di confronto e di interesse, non se ne parla più. Vorremmo maggiormente capire, conoscere almeno i programmi che l'Amministrazione sta valutando per dar soluzione ai medesimi problemi. Sia chiaro che noi al "mugugno" preferiamo la partecipazione e il confronto. Noi, se chiamati, risponderemo sempre disponibili a portare le nostre idee e la nostra volontà.

Ora discuteremo velocemente quanto succede nel Paese, soprattutto quello che tocca da vicino il nostro operare. L'attuale funzionamento della legge sul Consenso informato e sulle disposizioni anticipate di trattamento-Testamento biologico per capirci. Sedici mesi dopo la storica approvazione in Parlamento disservizi e sentimenti ostili frenano la legge che ci consente di esprimere le nostre volontà sulle cure. Dopo il clamore di un dibattito parlamentare che su questo tema ha coinvolto ben tre legislature, una penombra è calata sulla legge. Quest'ultima è una conquista civile fondamentale ma se non viene accompagnata da una continua opera di promozione e informazione rischia di fallire nel silenzio. A questo si aggiunga che a fatica i Comuni istituiscono il previsto Registro per il deposito delle volontà in materia di trattamenti sanitari. Non è questo il caso del Comune di Lodi ma di tanti altri appartenenti anche alla nostra Provincia sì. E se a questo aggiungiamo che la legge non è ancora applicata nella sua interezza a causa del ritardo nella formazione della Banca Dati Nazionale e che neppure le Regioni che hanno diligentemente varato il fascicolo sanitario elettronico non vengono poi attrezzate per archiviare i testamenti in modo digitale, comprenderete che come spesso accade nel silenzio si lascia tutto in un limbo di incertezza. Altra novità è il varo della legge sul "Terzo settore": legge che sostituisce integralmente quella preesistente sul "volontariato". Ancora in attesa delle norme attuative ma comunque complessa a tal punto da destare il sospetto di una legge "punitiva", per un settore che sicuramente richiedeva una nuova disciplina, ma si sperava senza contenuti inutilmente gravosi.

Concludo informandovi che unitamente alle altre SoCrem lombarde ci accingiamo a presentare un nota ai comuni per ribadire, tra l'altro, la richiesta di incentivare maggiormente la scelta cremazionista, per ridurre l'uso dei terreni cimiteriali, di creare Giardini dei Ricordi per la dispersione delle ceneri.

***Pietro Steffenoni***
*Presidente*

# Conservare la memoria …

## I restauri al "Pantheon lodigiano"

• Abbiamo appreso dalle colonne del quotidiano di Lodi, "Il Cittadino", l'intenzione dell'Amministrazione comunale di procedere alla sistemazione del "Pantheon lodigiano" -- luogo deputato alla conservazione dei resti dei cittadini illustri -- collocato nel sotterraneo centrale del cimitero Maggiore di Lodi che giaceva, da tempo, in uno stato di incuria e di abbandono.
Accogliamo con vivo e positivo interesse la decisione, soprattutto perché questa risultava essere un nostro particolare desiderio; ci sembrava infatti giusto e doveroso che accanto alle ceneri del "nostro" Paolo Gorini si trovassero decorosamente custodite le spoglie mortali di Giovanni Gandini (1843-1907), scienziato e preside del locale Liceo; Francesco Gabba (1835-1920), giurista e senatore del Regno; Saverio Griffini (1802-1884), generale, deputato al Parlamento e prima medaglia d'oro al Valor Militare dell'Esercito italiano; Luigi Anelli (1813-1890), abate, scrittore e deputato.
Restiamo in fiduciosa attesa.

*Nella foto: l'attuale stato del Famedio cittadino molto degradato*

## La presenza alla "Giornata del volontariato e della cooperazione sociale"

• Domenica 22 settembre la nostra Associazione ha partecipato alla "Giornata del Volontariato e della cooperazione sociale" che, promossa dalla "Fondazione Banca Popolare di Lodi", si è tenuta in piazza della Vittoria a Lodi.
La manifestazione che ha registrato un notevole afflusso di cittadini - una ulteriore vetrina - che ha permesso alla "nostra" SoCrem di promuovere, con successo, le proprie iniziative.

*Nella foto: il presidente e i soci del direttivo allo stand SoCrem*

## Una delegazione della SoCrem "Paolo Gorini" a Pavia

• Sabato 28 settembre una delegazione dell'Associazione -- composta da Pietro Steffenoni, Sergio Belladelli ed Angelo Stroppa -- ha presenziato all'inaugurazione del nuovo Tempio realizzato dalla Società pavese per la cremazione nel Cimitero monumentale di Pavia.

*Nella foto la delegazione lodigiana con Mario Spadini, Presidente della SoCrem Pavia e della Federazione Italiana della Cremazione (F.I.C.) durante l'inaugurazione del nuovo tempio Socrem.*

**"PAOLO GORINI"**
**Notiziario dell'Associazione Lodigiana di Cremazione "Paolo Gorini"**
**Anno IX– n°. 3**
**Novembre 2019.**
Autorizzazione del Tribunale di Lodi n°. 476 del 6 aprile 2010.
Spedizione in abb. postale
**Poste Italiane Spa**
70%. LO/LO.
Direttore responsabile:
**Pasqualino Borella**
Direttore editoriale:
**Angelo Stroppa**
Redazione:
**Matteo Papagni, Francesco Paolo Ramunni, Pietro Steffenoni**
Impaginazione:
**L'Immagine – Lodi**
Direzione, redazione e amministrazione: presso la
**SOCREM, Associazione Lodigiana di Cremazione "Paolo Gorini" 26900 Lodi, Via dell'Acquedotto n° 1**
**Tel. e Fax 0371.420303**
**e-mail: info@socremlodi.it**
**Pec: socremlodi@pec.it**
**Sito:www.socremlodi.it**
Stampa: Sollicitudo Soc. coop. sociale
*26900 Lodi, via della Selvagreca*

La riforma del Terzo Settore

## LO CHIAMANO TERZO SETTORE MA IN REALTA' E' IL PRIMO:

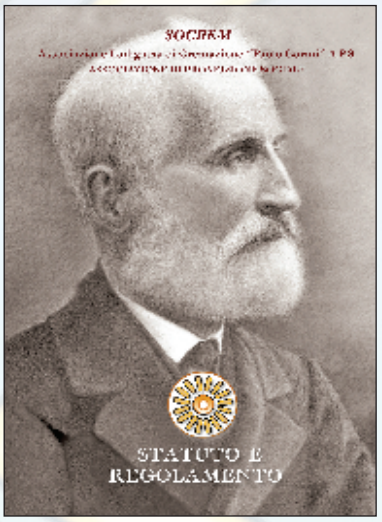
**IL D. Lgs. del 3 luglio 2017, n. 117.**

*«Esiste un'Italia generosa e laboriosa che tutti i giorni opera silenziosamente per migliorare la qualità della vita delle persone. E' l'Italia del volontariato, della cooperazione sociale, dell'associazionismo no-profit, delle fondazioni e delle imprese sociali. Un settore che si colloca tra lo Stato e il mercato, tra la finanza e l'etica, tra l'impresa e la cooperazione, tra l'economia e l'ecologia, che dà forma e sostanza ai principi costituzionali della solidarietà e della sussidiarietà. E che alimenta quei beni relazionali che, soprattutto nei momenti di crisi, sostengono la coesione sociale e contrastano le tendenze verso la frammentazione e la disgregazione del senso di appartenenza alla comunità nazionale».*

"Dalle Linee Guida per la Riforma del Terzo Settore"

La SoCrem, sino ad ora appartenente alla famiglia A.P.S. (Associazione di Promozione Sociale) confluisce ora nel Terzo Settore senza modificare assolutamente profili e indirizzi della propria attività, accogliendo nel proprio Statuto Sociale alcune normative che caratterizzano i futuri Enti che nel Codice del Terzo Settore troveranno la loro nuova collocazione.

Le modifiche statutarie per noi rappresentano anche l'espressione attraverso la quale intendiamo manifestare la nostra libera scelta di far parte a pieno titolo del futuro "mondo" del Terzo Settore.




Lo Statuto, opportunamente modificato, è stato approvato nell'Assemblea Straordinaria della nostra Associazione in data 26 luglio 2019.

Con l'occasione si è pure provveduto, con opportune modifiche, a rendere meglio comprensibili alcuni articoli del Regolamento. Statuto e Regolamento modificati che sostituiscono integralmente i precedenti vengono allegati a questo numero del Notiziario a disposizione di tutti gli associati.

Per agevolare la lettura degli stessi evidenziamo di seguito gli articoli soggetti a variazioni: per quanto riguarda lo Statuto sono stati modificati gli artt. 1, 2, 3, 5, 7, 8, 11, 12, 13, 17, 19, 23, 29, 30, 33, 36 e 38; mentre per quanto attiene al Regolamento sono stati cambiati gli artt. 2, 3, 5, 8, 10 e 15.

## Approvata dal Senato la disciplina per la donazione del proprio corpo e tessuti *post mortem* a fini di studio

Il 29 aprile 2019 il Senato della Repubblica ha approvato il Ddl. n. 733-122-176-697, Norme in materia di disposizione del proprio corpo e dei tessuti post mortem a fini di studio e di ricerca scientifica da parte di soggetti che hanno espresso in vita il consenso.

Dalle modalità previste dall'art. 3, commi 1, 2 e 3 si evince che la dichiarazione dovrà essere fatta solo in presenza di un notaio.

Noi però ci auguriamo che il testo -- che dovrà ancora passare alla Camera dei Deputati -- venga modificato, concedendo la possibilità che tale dichiarazione possa essere fatta anche attraverso l'Ufficiale di Stato Civile del Comune di residenza evitando così un aggravio di costi all'interessato.